

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI STATO
“AMBROGIO FUSINIERI”
VICENZA**



Indirizzo diurno: Amministrativo Progetto “I.G.E.A.”- Programmatori Progetto “Mercurio”
Indirizzo Serale: Amministrativo “Progetto SIRIO”
Via G. D’Annunzio, 15 - 36100 VICENZA Tel. (0444) 563544 – Fax (0444) 962574 -
E-mail: VTTD010003@istruzione.it - protocollo@itcfusinieri.it -
sito web: www.itcfusinieri.it -



Anno Scolastico 2009/2010



Regolamenti Scolastici

• DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA VITA SCOLASTICA	PAG. 1
• REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI	PAG. 8
• REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	PAG. 14
• PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	PAG. 18
• REGOLAMENTO VIAGGI D’ISTRUZIONE	PAG. 20
• REGOLAMENTO DEL CENTRO DI CALCOLO	PAG. 23
• NORME DI COMPORTAMENTO EDUCAZIONE FISICA	PAG. 25
• VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	PAG. 26

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Adriana Campesan**

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA VITA SCOLASTICA

anno scolastico 2009-2010

Il presente fascicolo, riguardante le principali disposizioni circa i comportamenti da tenere durante l'anno scolastico, va conservato e costituisce riferimento per ogni ulteriore precisazione.

Inoltre, per coinvolgere e responsabilizzare gli alunni, quali protagonisti della vita scolastica, il Collegio dei docenti ha approvato il "patto educativo di corresponsabilità" da proporre al singolo studente e famiglia.

Libretto Personale

Ad ogni studente è rilasciato un libretto personale per le comunicazioni scuola – famiglia e per le giustificazioni ed i permessi. Questo libretto dovrà accompagnare giornalmente lo studente.

Il libretto personale in dotazione negli anni scolastici precedenti non è più utilizzabile.

Sarà cura dell'allievo – sia minorenne che maggiorenne – provvedere a farlo firmare dai genitori all'inizio dell'anno scolastico; la presenza di tali firme sarà controllata dai coordinatori di classe. Nel caso queste manchino non verrà accettata la giustificazione.

Le giustificazioni di assenze, le richieste di entrata in ritardo e di uscita anticipata dovranno essere fatte compilando ogni relativa parte del libretto.

Sia le giustificazioni, sia le richieste di uscita fuori orario saranno sottoscritte dai genitori, anche nel caso di allievi maggiorenni (a meno che, per questi, non ci sia una delega firmata, di chi esercita la patria potestà, nell'apposito modulo).

Lo smarrimento del libretto personale sarà tempestivamente segnalato alla segreteria. La richiesta di un nuovo libretto, in sostituzione di quello non più utilizzabile o smarrito dovrà essere formulata dalla famiglia dell'allievo e comporterà il pagamento di una somma stabilita dal Consiglio d'Istituto.

Giustificazioni delle assenze

Gli insegnanti della prima ora sono delegati a giustificare le assenze fino a 5 giorni. Nel caso di assenze ripetute in giorni o periodi fissi, gli insegnanti, ed in particolar modo i coordinatori, ne daranno comunicazione alla Presidenza e provvederanno a contattare le famiglie.

L'alunno privo di giustificazione non sarà ammesso alle lezioni, dovrà rimanere in Biblioteca per l'intera mattina e presentare regolare documentazione il giorno successivo.

In caso di dubbi sulle motivazioni o sulla autenticità della giustificazione, sarà contattata la famiglia.

La giustificazione di un'assenza superiore a cinque giorni (es. dal mercoledì al lunedì compreso) dovrà essere sempre corredata da certificato medico e dovrà essere firmata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore delegato che tratterrà il certificato medico. In assenza di giustificazione e/o certificato medico, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni e resterà in Biblioteca.

Permessi di entrata in ritardo o di uscita anticipata

L'orario definitivo prevede che le lezioni si svolgano dalle ore 7.50 alle ore 13.30 e dalle 14.00 alle ore 17.40

nel giorno con rientro pomeridiano.

Gli studenti possono richiedere l'entrata posticipata limitatamente all'inizio della 2^a ora o l'uscita anticipata al termine della 5^a ora confermata telefonicamente dai genitori, anche nel caso di alunni maggiorenni, se privi di delega.

Non sono ammesse entrate posticipate dopo l'inizio della 2^a ora né uscite anticipate prima del termine della 5^a ora di lezione, se non in casi eccezionali, che dovranno essere documentati, o confermati telefonicamente dai genitori, anche nel caso di alunni maggiorenni, se privi di delega.

I ritardi saranno giustificati dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori oppure da docenti delegati a questa funzione.

Gli studenti presenteranno i libretti, con la richiesta di entrata posticipata, direttamente al Dirigente Scolastico, o ai suoi collaboratori, oppure a docenti delegati a questa funzione, tassativamente entro la fine della 1^a ora.

Per richieste di uscita anticipata (ultima ora di lezione), gli studenti depositeranno i libretti in portineria,

tassativamente entro la fine della 1^a ora, per la conferma telefonica da parte dei genitori, che dovrà avvenire dalle ore 7.30 alle 8.00.

Gli studenti, in ritardo, dovranno attendere in biblioteca l'inizio della 2^a ora e non saranno ammessi in classe senza il libretto firmato. Nel caso la richiesta di entrata posticipata non sia accompagnata dalla conferma dei genitori, l'alunno viene ammesso ugualmente alle lezioni, con l'obbligo di presentare regolare giustificazione il giorno successivo, presentando il libretto direttamente al Dirigente Scolastico, o ai suoi collaboratori oppure a docenti delegati a questa funzione.

Se il ritardo non supera i 10 minuti della prima ora mattutina, l'allievo è ammesso in classe e giustificato dal docente della 1^a ora di lezione. Il docente può demandare al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori ogni decisione in merito, se le motivazioni adottate dallo studente non sembrano sufficienti o se lo studente è recidivo.

L'alunno in ritardo, dopo l'inizio della 2^a ora, che dovesse presentarsi sprovvisto di adeguata documentazione, non sarà ammesso alle lezioni e resterà in Biblioteca.

L'autorizzazione ad uscire anticipatamente al mattino in giornate con rientro pomeridiano non esonera gli allievi dall'obbligo alla frequenza delle lezioni pomeridiane.

Nei casi di ripetuta inosservanza dell'orario sarà contattata la famiglia.

Le assenze non determinate da motivi seri e verificabili avranno una ricaduta negativa nella valutazione della condotta dell'alunno.

Ingressi in ritardo oltre i 10 minuti ed uscite anticipate dovranno comunque coincidere con il suono delle campane e cioè inizio e fine del modulo di lezione.

Gli alunni che hanno bisogno di un permesso permanente di entrata o uscita fuori orario per motivi di trasporto devono farne richiesta al Dirigente Scolastico utilizzando il modulo, predisposto dalla segreteria, e compilando l'apposito spazio nel libretto personale. Tale richiesta sarà valutata e concessa dal Dirigente Scolastico.

L'Amministrazione scolastica non è responsabile di eventuali incidenti che possono verificarsi al di fuori dell'edificio scolastico ad alunni che hanno usufruito di permessi di uscita anticipata.

Nel caso di improvviso malore di un allievo, la scuola presterà i primi soccorsi e, contemporaneamente, si premurerà di avvertire la famiglia. Gli allievi – maggiorenni compresi – potranno far rientro a casa solo se accompagnati da uno dei familiari o un loro delegato; in casi eccezionali, per i maggiorenni, potrà bastare una autorizzazione telefonica.

Permessi per le classi: per far fronte a situazioni eccezionali ed impreviste, le classi potranno avere delle modifiche d'orario o essere autorizzate ad entrare in ritardo o ad uscire in anticipo. Le famiglie saranno avvertite preventivamente tramite comunicazione ai ragazzi.

Interventi di recupero e criteri di valutazione finale

L'O.M. 92 del 5/11/2007 ha stabilito le nuove modalità degli interventi di recupero delle insufficienze riportate dallo studente nel corso e alla fine dell'anno scolastico ed ha introdotto la sospensione del giudizio a giugno.

Scrutini del 1° quadrimestre: a fronte di insufficienze nelle varie discipline, il Consiglio di Classe delibererà se l'alunno dovrà recuperare mediante:

- _ studio autonomo
- _ frequenza di sportelli pomeridiani o corsi di sostegno
- _ frequenza di corsi di recupero, di norma di 15 ore, obbligatori a meno che la famiglia non dichiari per iscritto di occuparsi del recupero del ragazzo

In tutti i casi gli alunni devono sostenere una verifica sul recupero del debito. L'esito sarà comunicato alle famiglie entro la fine di febbraio.

Criteria di valutazione negli scrutini del 2° quadrimestre

Il Consiglio di Classe nello scrutinio di giugno, delibererà la non promozione nel caso in cui l'alunno presenti insufficienze gravi o insufficienze tali, per numero e/o tipologia, da non poter essere recuperate nel breve periodo.

Il Consiglio di classe potrà deliberare la sospensione del giudizio in presenza di una situazione complessiva non positiva, ma comunque tale da pregiudicare l'anno successivo, se non sanata.

Il Consiglio di Classe provvederà, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero con le seguenti modalità:

_ studio autonomo

_ frequenza obbligatoria di corsi di recupero, di norma di 15 ore, a meno che la famiglia non dichiari per iscritto di occuparsi del recupero del ragazzo.

In tutti i casi gli alunni sono obbligati a sostenere una verifica sul recupero del debito.

I Corsi di recupero estivi si terranno dal termine delle operazioni di scrutinio; (alla fine dei corsi i docenti assegneranno i compiti da svolgere in vista della prova di verifica).

Prima dell'inizio del nuovo anno gli alunni si sottoporranno a verifica; successivamente si svolgeranno gli scrutini in cui i Consigli di classe delibereranno l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, valutando nell'ordine:

_ le conoscenze/competenze raggiunte in quelle discipline, per il proseguimento del corso di studi

_ l'impegno e i progressi rispetto alla situazione di partenza

_ la capacità e la volontà di recupero

Classi quinte

Ammissione all'Esame di Stato

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione positiva in tutte le discipline, in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato (O.M. 80/07)

Attività aggiuntive finalizzate al recupero orario

Le attività aggiuntive programmate dai Consigli di classe ai fini del recupero orario sono da considerarsi attività didattiche a tutti gli effetti, per cui le assenze devono essere giustificate dai genitori utilizzando il libretto personale.

Accesso e permanenza nell'Istituto

Gli allievi possono accedere all'Istituto dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni e saranno sorvegliati dai Collaboratori scolastici, fino alle ore 7.45; al suono della prima campanella gli alunni potranno recarsi nelle rispettive aule dove troveranno gli insegnanti della 1^a ora.

Per accedere al primo piano non può essere utilizzata la scala centrale.

Gli allievi non possono entrare nella Sala Insegnanti.

Gli studenti, desiderosi di fermarsi a scuola per fare ricerche o per studiare, devono farne richiesta almeno 3 giorni prima; sarà loro assegnato uno spazio nel quale rimanere.

Parcheggio dei mezzi di trasporto

Biciclette e motocicli devono essere parcheggiati ordinatamente negli appositi spazi e devono essere disposti in modo tale da non ostacolare il regolare movimento dei mezzi e delle persone. L'afflusso, gli spostamenti negli spazi riservati alla scuola e il deflusso dei mezzi di trasporto devono avvenire spingendo i veicoli a mano e a motore spento, per salvaguardare l'incolumità propria, altrui e delle cose.

Il cancello del cortile (lato ferrovia), dove è situato il parcheggio, sarà aperto, al mattino, dalle ore 7.30 alle ore 7.50 e dalle ore 13.20 alle ore 13.45. Nei rientri pomeridiani, per questioni di sicurezza, il cancello è aperto in corrispondenza dell'orario scolastico.

Comportamento durante le attività

L'inizio o la ripresa dell'attività didattica pomeridiana sono segnalati da un primo suono di campanella; al secondo gli allievi devono trovarsi nelle aule con il proprio insegnante.

L'accesso ai laboratori è consentito soltanto con la presenza dell'insegnante.

Durante lo svolgimento delle lezioni è importante conservare e far osservare un comportamento attento e

ordinato. Ciò favorisce l'apprendimento, è rispettoso di chi lavora e studia nelle aule attigue, incrementa un clima positivo di crescita.

Tra una lezione e l'altra gli allievi devono rimanere in aula; ogni richiesta di uscita per recarsi ai servizi sarà presentata all'insegnante che inizia l'ora.

Le uscite dalle aule durante l'attività didattica e dai laboratori saranno il più possibile limitate a casi eccezionali e interesseranno non più di uno studente alla volta.

Durante il cambio degli insegnanti o nei trasferimenti all'interno dell'istituto, gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto e rispettoso dell'attività didattica delle altre classi.

I trasferimenti dalla scuola alla palestra esterna e a San Marino devono avvenire in modo ordinato, in tempi brevi e sotto la responsabilità dell'insegnante.

Durante gli intervalli gli studenti non possono rimanere all'interno delle aule e/o dei laboratori. Per la ricreazione debbono utilizzare il cortile o i corridoi, dove saranno sorvegliati dai docenti incaricati.

L'accesso ai distributori automatici dovrà avvenire esclusivamente durante gli intervalli.

In caso di assenza degli insegnanti, gli studenti sono tenuti a rimanere in classe, in silenzio, con ordine, con la porta aperta aspettando l'insegnante supplente.

Al termine delle lezioni tutti gli alunni dovranno lasciare l'aula, anche nei giorni di rientro pomeridiano; l'uscita dalle aule e dai laboratori non deve avvenire prima del suono della campanella che segnala il termine delle lezioni mattutine e pomeridiane.

I docenti dell'ultima ora controlleranno che l'uscita dalla scuola avvenga in maniera ordinata.

Nei trasferimenti di classe da un'aula ai laboratori o alla palestra e viceversa sarà compito dei rappresentanti di classe custodire e portare il registro e chiudere a chiave la porta.

Abbigliamento a scuola

L'abbigliamento degli alunni a scuola dovrà essere consono al luogo ed alle attività svolte.

Educazione Fisica

Le richieste di esonero dall'attività pratica di Educazione Fisica, corredate da regolare certificazione medica, devono essere presentate utilizzando l'apposito modulo fornito dalla Segreteria. La frequenza alle lezioni di Educazione Fisica è obbligatoria per tutti gli studenti, anche per gli esonerati totalmente dall'attività pratica (si ricorda che comunque è prevista la valutazione).

“Norme di comportamento per l'ora di educazione fisica” è allegato al presente documento.

Rapporti scuola – famiglia

Il calendario delle lezioni, degli incontri infrasettimanali e generali tra genitori e insegnanti, delle convocazioni dei Consigli di classe e delle principali scadenze dell'attività didattica, sarà reso disponibile sul sito della scuola <http://www.itcfusinieri.it>

Sono stati deliberati dal Collegio docenti due “visitoni” annuali e un'ora di ricevimento settimanale su Appuntamento. È opportuno che i genitori concordino anticipatamente eventuali incontri con il Dirigente Scolastico.

Visite d'Istruzione e uscite didattiche

Per visita d'istruzione s'intende un'uscita che preveda la durata di almeno un'intera giornata; il luogo prescelto sarà consono alle attività didattiche curricolari ed avrà scopi culturali, educativi e socializzanti.

Per uscita didattica s'intende la visita guidata a una meta d'interesse culturale, scientifico e/o professionale della durata di una giornata o di parte di essa.

Il Consiglio di classe può vietare la partecipazione al viaggio d'istruzione agli alunni che sono stati segnalati per il comportamento negativo tenuto in classe o negli ambienti scolastici.

Durante la visita d'istruzione si richiede agli alunni rispetto e correttezza nei riguardi delle guide o degli insegnanti preposti a tale ruolo e in generale dei docenti accompagnatori.

Gli alunni devono rispettare gli orari fissati, non allontanarsi senza permesso dell'insegnante accompagnatore e devono seguire il programma stabilito.

Gli alunni devono rispettare gli ambienti, i mezzi di trasporto e mantenere la pulizia degli stessi.

E' vietato l'uso di bevande alcoliche e il fumo negli ambienti pubblici. (compresi mezzi di trasporto, camere, ecc.).

Premesso che la responsabilità disciplinare è sempre personale, anche i maggiorenni sono tenuti ad osservare le norme relative alle visite d'istruzione.

Il Consiglio di classe, al ritorno dalla visita d'istruzione, si riserva di negare ulteriori uscite agli alunni segnalati per non aver rispettato le norme del regolamento.

Il "Regolamento su viaggi d'istruzione, scambi culturali e visite guidate" è allegato al presente documento.

Assemblee studentesche (D. L. 297/94)

L'assemblea non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana o utilizzando sempre le ore di uno stesso insegnante.

Constatata l'impossibilità di un ordinato svolgimento dell'assemblea, il Dirigente Scolastico o i suoi delegati hanno potere di sospenderla.

Gli insegnanti in servizio devono essere reperibili all'interno dell'Istituto nel caso di sospensione dell'assemblea.

Nessuna assemblea può aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.

Assemblea d'Istituto

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico almeno otto giorni prima.

La durata di ciascuna assemblea viene concordata con i rappresentanti d'Istituto; comunque l'assemblea non può durare più di una intera mattinata di scuola.

Le assemblee possono essere articolate con manifestazioni sportive, incontri con esperti esterni, attività di ricerca, seminari o lavori di gruppo. La presenza di esperti esterni deve essere indicata dagli studenti con congruo anticipo (almeno 20 giorni) ed autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

Tali assemblee concorrono al computo dei 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni; si procederà quindi alla verifica della presenza degli studenti (Comunicazione ministeriale n. 4733/A3 del 26/11/2003).

Assemblea di classe

La durata di ciascuna assemblea non potrà essere superiore a due ore di lezione.

A tal riguardo si raccomanda la stesura di un calendario di assemblee, concordato con gli insegnanti del Consiglio di classe.

Le richieste, formulate dai rappresentanti di classe, utilizzando l'apposito modulo da ritirare in portineria, dovranno indicare chiaramente l'ordine del giorno, l'ora di inizio, la durata e il giorno in cui l'assemblea avrà luogo. La richiesta dovrà pervenire in Vicepresidenza tre giorni prima della data fissata per lo svolgimento. L'autorizzazione allo svolgimento dell'assemblea verrà annotata sul registro di classe. Si discutono spesso, nelle assemblee di classe, problemi di rapporto tra docenti e allievi. Tali questioni vanno trattate serenamente, possibilmente parlandone direttamente con l'insegnante, successivamente con il coordinatore e infine con la presidenza, sempre con modi garbati

e tempestivamente, al fine di agevolare la reciproca comprensione e favorire un proficuo lavoro scolastico.

I rappresentanti di classe dovranno stendere, su apposito modulo prelevabile in Vicepresidenza, il verbale dell'assemblea che sarà compilato in tutte le sue parti e riconsegnato entro tre giorni al VicePreside.

Biblioteca

Gli studenti possono accedere alla Biblioteca durante gli intervalli; durante le lezioni, solo se accompagnati dal proprio insegnante. L'accesso alla Biblioteca è consentito solo se c'è sorveglianza.

Servizio segreteria

L'accesso allo sportello della Segreteria da parte degli studenti è consentito esclusivamente durante gli intervalli o al termine delle lezioni.

Servizio stamperia

Gli studenti possono usufruire del servizio fotocopie se muniti dell'apposita scheda prepagata, utilizzando la fotocopiatrice posta in portineria. Non possono essere effettuate fotocopie durante l'orario di lezione.

Sicurezza

L'Istituto è provvisto del documento di valutazione dei rischi, del piano di evacuazione per la gestione delle emergenze e dei regolamenti attuativi. Responsabile della Sicurezza è il prof. Ginfranco Estori.

Laboratori

In ogni laboratorio bisogna rispettare il regolamento esposto e allegato al presente documento. Per la gestione dei laboratori si fa riferimento ai responsabili.

Libri di testo

Gli elenchi dei testi adottati sono a disposizione presso la segreteria didattica e sul sito della scuola <http://www.itcfusineiri.it>.

Abbonamenti ai mezzi di trasporto

Presso la segreteria didattica si può ritirare la dichiarazione della scuola, necessaria per la richiesta dell'abbonamento ai mezzi di trasporto pubblico.

Divieto di fumare

Nei locali della scuola è VIETATO FUMARE (L.584/75)

L'applicazione delle norme sancite dalla Legge circa il divieto di fumare deve rientrare nell'ottica più ampia

dell'educazione alla salute e, pertanto, il proprio atteggiamento non deve contraddire tale spirito.

E' consentito fumare – durante le ricreazioni – solo nella zona riservata esterna, lato ferrovia.

Gli alunni che non rispetteranno tale divieto saranno sottoposti alle sanzioni previste.

Divieto di uso di “telefoni cellulari” e apparecchiature estranee all'attività scolastica

L'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto

deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998 e successive integrazioni).

Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche

per il personale docente, come già previsto con precedente circolare ministeriale (n. 362 del 25 agosto 1998). È altrettanto vietato utilizzare all'interno degli ambienti scolastici ogni altro strumento non inerente all'attività didattica.

In caso di utilizzo nella scuola di tali strumenti, si applicheranno le sanzioni previste.

La scuola non risponde di eventuali smarrimenti o furti di materiale di proprietà degli alunni, in particolar modo se questo è estraneo al normale corredo scolastico. Si consiglia di non lasciare incustoditi oggetti di valore nelle aule e negli spogliatoi.

Rispetto ambiente

Gli studenti sono tenuti al rispetto dell'ordine e della pulizia delle aule.

Nell'ottica del rispetto dell'ambiente gli alunni sono tenuti a porre i rifiuti negli appositi contenitori localizzati in tutti i locali della scuola rispettando il regolamento comunale sulla raccolta differenziata. I collaboratori scolastici comunicheranno al Dirigente Scolastico situazioni di particolare disordine o sporcizia e gli alunni saranno tenuti al riordino ed alla pulizia dei locali.

Chi fuma nello spazio previsto è tenuto a spegnere i mozziconi di sigaretta negli appositi contenitori, sia per motivi di sicurezza che d'igiene.

Danneggiamenti

Secondo l'art. 2043 del Codice Civile "qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno". In particolare, i danni arrecati alle suppellettili, alle strutture, alle dotazioni e sussidi didattici dovranno essere completamente risarciti da coloro che li hanno compiuti o, nel caso in cui non sia possibile individuare il responsabile, dall'intera classe o classi coinvolte. Il pagamento verrà effettuato all'Istituto tramite versamento in conto corrente postale che costituirà ricevuta dell'avvenuto adempimento. Ogni costo di riparazione e/o sostituzione sarà adeguatamente documentato.

Possibilità di utilizzare gli ambienti della scuola in orario extrascolastico

Sia gli studenti che i genitori possono richiedere l'uso, per attività varie, di ambienti scolastici (esclusi i laboratori). La richiesta deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico e contenere i motivi della richiesta, la data, l'orario e il referente responsabile dell'iniziativa.

Le richieste degli allievi, presentate almeno tre giorni prima, verranno vagliate solo se potrà essere assicurata adeguata sorveglianza e la copertura di eventuali costi (ad esempi per il personale).

Mancanze disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari tutti quei comportamenti che non siano adeguati a:

- regolare frequenza alle lezioni
- rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza
- rispetto dell'ambiente e delle attrezzature
- rispetto degli altri (discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale).

Il "Regolamento di disciplina degli studenti" è allegato e parte integrante del presente documento.

DISPOSIZIONI FINALI

Questo regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto dell'11 novembre 2009. È dovere di ciascuno rispettarlo e farlo rispettare.

Copia dello stesso è presente nel sito della Scuola www.itcfusinieri.it .

Una copia sarà disponibile in biblioteca e nelle aule.

INVITO A TUTTE LE COMPONENTI SCOLASTICHE

Ai fini di una coerente ed efficace azione educativa, è indispensabile che le persone coinvolte nella vita della comunità scolastica, ciascuno per il proprio ruolo, collaborino a rispettare e a far rispettare queste disposizioni, come ogni altra comune decisione.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Le sanzioni devono ispirarsi al principio della riparazione del danno.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari se prima non ha potuto esporre le proprie ragioni.

Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

In caso di atti o comportamenti che violino le norme del codice penale, il Dirigente della scuola provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il Consiglio di classe dello studente interessato.

ART. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse si richiamano i seguenti doveri:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti dei capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 del DPR 24 giugno 1998, n. 249.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 3 VOTO DI CONDOTTA

Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di classe valuta -mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi – il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad una votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo (si allega tabella attributiva voto di condotta).

ART. 4 COMPORTAMENTI SANZIONABILI

Sono comportamenti sanzionabili tutti i comportamenti contrari al Regolamento d'Istituto.

Il comportamento non corretto durante le visite guidate e i viaggi di istruzione verrà sanzionato secondo il presente regolamento.

Il voto in condotta dovrà tenere conto delle eventuali sanzioni comminate agli studenti.

CATEGORIA	ESEMPLIFICAZIONI
A Frequenza e impegno nello studio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Scarsa partecipazione alle attività didattiche (distrazione, negligenza abituale nel portare il materiale didattico o nel prendere appunti, accensione del cellulare) 2) Mancata esecuzione di consegne e di compiti a casa. 3) Uscite non autorizzate dalle aule, anche durante i cambi dell'ora. 4) Uscite non autorizzate dall'istituto. 5) Assenze numerose non motivate o strategiche o ingiustificate
B Rispetto delle disposizioni organizzative	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comportamenti fraudolenti: nell'esecuzione delle verifiche, nella falsificazione di firme. 2) Distruzione o alterazione dei documenti scolastici: libretto personale delle giustificazioni, registri, pagelle, verifiche, etc.
C Sicurezza e rispetto dell'ambiente fisico	<ol style="list-style-type: none"> 1) Inosservanza del rispetto ambientale: creare disordine, gettare carte, rifiuti, mozziconi fuori dagli appositi cestini e contenitori. 2) Inosservanza delle norme di sicurezza. 3) Violazione del divieto di fumare. 4) Danneggiamento di strumenti o effetti personali di terzi o della scuola
D Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico	<ol style="list-style-type: none"> 1) Urla e schiamazzi. 2) Azioni di disturbo delle attività didattiche (lesione del diritto ad apprendere dei compagni e del diritto ad insegnare dei docenti). 3) Offese all'identità etnica, culturale, religiosa, morale e psicologica della persona e/o al suo ruolo nella comunità scolastica: linguaggio irrispettoso, turpiloquio, insulti, risa e battute di scherno, intolleranza, prevaricazioni, espressioni arroganti o scurrili. 4) Azioni di minaccia o pericolo per l'incolumità fisica delle persone: intimidazioni, molestie, limitazione della libertà personale, possesso di oggetti contundenti; uso dei telefoni cellulari, l'uso di fotocamere e videocamere all'interno della scuola.
E Rispetto del patrimonio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Incuria dei locali e del materiale della scuola assegnato in uso. 2) Sottrazione di materiale di proprietà della scuola e delle persone. 3) Atti vandalici: distruzione, imbrattamenti alle strutture, agli arredi ed alle attrezzature della scuola.

ART. 5 SANZIONI IN GENERALE ED ORGANI COMPETENTI

Le sanzioni vanno sempre intese come occasioni di miglioramento che tendono a rafforzare il senso di responsabilità ed a ripristinare rapporti corretti all'interno delle comunità scolastica.

Le tipologie di sanzioni e gli organi competenti a comminarle sono indicate nel sottostante schema:

TIPOLOGIA	ORGANI COMPETENTI
1) Richiamo verbale e/o assegnazione di compiti suppletivi.	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti, Dirigente scolastico, Personale ATA
2) Ammonizione scritta: <ul style="list-style-type: none"> • nota sul registro di classe; • nota sul libretto personale; • lettera riservata e convocazione della famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti, Dirigente scolastico • Docenti, Coord. di classe, Dirigente scolastico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe
3) Attività a favore della comunità scolastica in orario extracurricolare, fino a un max di 10 gg	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe
4) Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe
5) Sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg.	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio d'Istituto

ART. 5 COMPORAMENTI SANZIONABILI E RELATIVE SANZIONI

COMPORAMENTI RITENUTI NON GRAVI

INFRAZIONE	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa partecipazione alle attività didattiche (distrazione, negligenza abituale nel portare il materiale didattico o nel prendere appunti, accensione del cellulare) • Mancata esecuzione di consegne e di compiti a casa. • Uscite non autorizzate dalle aule, anche durante i cambi dell'ora • Inosservanza del rispetto ambientale: creare disordine, gettare carte, rifiuti, mozziconi fuori dagli appositi cestini e contenitori • Urla e schiamazzi • Incuria dei locali e del materiale della scuola assegnato in uso. 	<p>Richiamo verbale e/o assegnazione di compiti suppletivi</p>	<p>Docenti Dirigente scolastico, Personale ATA</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Reiterazione dei precedenti comportamenti • Assenze numerose non motivate o strategiche o ingiustificate • Comportamenti fraudolenti: nell'esecuzione delle verifiche, nella falsificazione di firme. • Distruzione o alterazione dei documenti scolastici: libretto personale delle giustificazioni, registri, pagelle, verifiche, etc • Inosservanza delle norme di sicurezza. • Violazione del divieto di fumare. • Danneggiamento di strumenti o effetti personali di terzi o della scuola • Azioni di disturbo delle attività didattiche (lesione del diritto ad apprendere dei compagni e del diritto 		

<p>ad insegnare dei docenti).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offese all'identità etnica, culturale, religiosa, morale e psicologica della persona e/o al suo ruolo nella comunità scolastica: linguaggio irrispettoso, turpiloquio, insulti, risa e battute di scherno, intolleranza, prevaricazioni, espressioni arroganti o scurrili • Sottrazione di materiale di proprietà della scuola e delle persone. • Atti vandalici: distruzione, imbrattamenti alle strutture, agli arredi ed alle attrezzature della scuola 	<p>Ammonizione scritta</p>	<p><i>Docenti</i></p> <p>Coord. di classe</p> <p>Dirigente scolastico.</p> <p><i>Consiglio di classe</i></p>
--	-----------------------------------	--

COMPORAMENTI RITENUTI GRAVI

INFRAZIONE	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Reiterazione dei precedenti comportamenti • Uscite non autorizzate dall'istituto • Distruzione o alterazione dei documenti scolastici: libretto personale delle giustificazioni, registri, pagelle, verifiche, etc • Inosservanza delle norme di sicurezza • Danneggiamento di strumenti o effetti personali di terzi o della scuola • Offese all'identità etnica, culturale, religiosa, morale e psicologica della persona e/o al suo ruolo nella comunità scolastica: linguaggio irrispettoso, turpiloquio, insulti, risa e battute di scherno, intolleranza, prevaricazioni, espressioni arroganti o scurrili. • Azioni di minaccia o pericolo per l'incolumità fisica delle persone: intimidazioni, molestie, limitazione della libertà personale, possesso di oggetti contundenti; uso dei telefoni cellulari, l'uso di fotocamere e videocamere all'interno della scuola. • Sottrazione di materiale di proprietà della scuola e delle persone. • Atti vandalici: distruzione, imbrattamenti alle strutture, agli arredi ed alle attrezzature della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività a favore della comunità scolastica in orario extracurricolare, fino a un max di 10 gg • Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. 	<p><i>Consiglio di classe</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana 		

<ul style="list-style-type: none">• situazione di pericolo per l'incolumità delle persone• il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni	Sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg.	<i>Consiglio d'Istituto</i>
---	---	-----------------------------

Elementi di valutazione della gravità sono:

- la premeditazione o l'intenzionalità del comportamento.
- il concorso di più persone;
- i disagi provocati ad altre persone.
- impedimenti al regolare funzionamento del servizio scolastico.

Si indicano a titolo esemplificativo alcune **attività a favore della comunità scolastica:**

- operazioni di ripristino alle condizioni precedenti l'infrazione di arredi e strutture.
- operazioni ordinarie o straordinarie di pulizia e manutenzione all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, anche oltre l'orario delle lezioni.
- operazioni di supporto nel sistemare e ordinare materiali della scuola.
- operazioni di solidarietà
- la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale,
- la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc..

La funzione educativa della sanzione disciplinare si manifesta maggiormente **attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica** (Art. 4 comma 2).

Queste misure si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

Il risarcimento dei danni al patrimonio non sono convertibili.

Le sanzioni comminate debbono essere adeguatamente motivate

Quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la sospensione dalle lezioni è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Il voto in condotta dovrà tenere conto delle eventuali sanzioni comminate agli studenti.

Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo

superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve

esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis)

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale

o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il

Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

IN TUTTI I CASI E' POSSIBILE FARE APPELLO ALL'ORGANO DI GARANZIA

ART. 6 ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

L'organo di garanzia decide in merito ai:

- ricorsi presentati contro le sanzioni.
- conflitti che insorgono all'interno della scuola sulla corretta applicazione dello statuto.

L'organo di garanzia è composto da:

- Il Dirigente scolastico che lo presiede e designa il segretario.
- 3 docenti designati dal Coll. Docenti.
- 1 genitore designato dal Comitato genitori.
- 2 studenti designati dal Comitato studentesco.

L'organo di garanzia d'Istituto ha la durata di 3 anni ed è regolarmente costituito con la presenza di almeno 2/3 dei componenti.

Il ricorso all'organo di garanzia va presentato dagli studenti, in forma scritta, al Dirigente scolastico entro 15 gg. dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.

L'organo di garanzia è convocato entro 5 gg. dalla presentazione del ricorso. Sente preliminarmente le parti in causa per consentire loro di esporre il proprio punto di vista e decide poi a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Ogni decisione dell'organo di garanzia è presa con votazione a scrutinio segreto ed è definitiva; i componenti dell'organo di garanzia sono tenuti al mantenimento del segreto d'ufficio.

Le decisioni dell'organo di garanzia, adeguatamente motivate, sono comunicate per iscritto all'interessato.

Nessun componente dell'organo di garanzia può partecipare a decisioni che riguardano parenti ed affini entro il 3° grado.

L'organo di garanzia decide - su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse - **anche** sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (Art. 5 Comma 2).

ART. 7 MODIFICAZIONI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Le richieste di modifica al presente regolamento devono essere presentate al Consiglio d'Istituto e approvate con la maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti.

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un

dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativodidattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

- 1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche

con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni."

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici."

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)".

L'Istituto Tecnico Commerciale "A. Fusinieri", in piena sintonia con quanto stabilito dallo statuto delle studentesse e degli studenti,

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I DOCENTI sono impegnati a:

- ⇒ conoscere il Regolamento di Istituto
- ⇒ rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- ⇒ rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- ⇒ sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- ⇒ promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- ⇒ favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- ⇒ sviluppare la propria azione didattica nel più scrupoloso rispetto dei contenuti del P.O.F. dell'Istituto;
- ⇒ spiegare in modo per quanto possibile chiaro ed esauriente gli argomenti, ripetendo quelle parti che non siano state comprese dalla maggior parte degli studenti;
- ⇒ seguire un ritmo regolare e costante nello svolgimento dei programmi, anche in relazione alle scadenze previste (scrutini, esami);
- ⇒ verificare regolarmente le conoscenze e competenze acquisite;
- ⇒ controllare regolarmente le esercitazioni per casa;
- ⇒ distribuire in modo equilibrato le verifiche, segnando sempre sul registro di classe le date almeno delle prove scritte, per evitare carichi troppo pesanti (in una giornata scolastica si possono assegnare non più di un compito o verifica + 1 test o le interrogazioni individuali);
- ⇒ giudicare in modo trasparente, rendendo puntualmente noti i voti e le loro motivazioni (per le interrogazioni al massimo entro la lezione successiva);
- ⇒ concordare con gli alunni all'inizio dell'anno le modalità delle interrogazioni (frequenza, numero delle giustificazioni, volontari, eventuali recuperi dei voti negativi);
- ⇒ consegnare a casa le fotocopie delle verifiche e dei compiti corretti, su richiesta di alunni e/o genitori;
- ⇒ essere disponibili per eventuali chiarimenti, recuperi e/o approfondimenti delle materie (recupero in itinere e presenze in orario curricolare, sportello o recupero extracurricolari);
- ⇒ ascoltare con disponibilità le osservazioni e proposte degli allievi e tenerne conto nella loro azione didattica ed educativa, riservandosi la facoltà di valutarle e considerare quelle più equilibrate e proficue;
- ⇒ dimostrarsi attenti soprattutto nei riguardi di quegli alunni che vivono situazioni di disagio, cercando le collaborazioni e i modi più opportuni per aiutarli.

I GENITORI sono impegnati a:

- ⇒ conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- ⇒ conoscere il Regolamento di Istituto;
- ⇒ sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- ⇒ essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza; vigilare sulla costante frequenza;
- ⇒ informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- ⇒ giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- ⇒ vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato nel Regolamento di Istituto;
- ⇒ non chiedere entrate posticipate oltre l'inizio della seconda ora di lezione e uscite anticipate prima del termine della quinta ora;
- ⇒ invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità del personale dell'Istituto;
- ⇒ intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- ⇒ tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- ⇒ siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto personale dello studente;
- ⇒ rimborsare alla scuola eventuali danni causati dal proprio/a figlio/a.

GLI STUDENTI sono impegnati a:

- ⇒ prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- ⇒ conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- ⇒ assicurare la frequenza alle attività curricolari, extracurricolari prescelte;
- ⇒ frequentare corsi di recupero, di approfondimento e di eccellenza;
- ⇒ spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07 recepita dal Regolamento di Istituto);
- ⇒ seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- ⇒ usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- ⇒ evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola;
- ⇒ studiare le materie con impegno e continuità, ricordando che conoscenze e competenze si "costruiscono" nel tempo;
- ⇒ svolgere i compiti assegnati per casa con costanza e serietà, dato che la lezione scritta aiuta nello studio e "allena" per le prove in classe e d'esame, ricordando che si tratta di esercitazioni individuali (salvo altre indicazioni dei docenti); le modalità di consegna e valutazione saranno decise dai singoli docenti;
- ⇒ in caso di assenza, avere cura di contattare i compagni per informarsi sul programma svolto e sulla lezione assegnata;
- ⇒ non fare assenze "strategiche" per evitare le prove scritte e/o orali: questo comportamento danneggia il clima della classe e pregiudica il giudizio complessivo, in particolare nel voto di condotta e nel credito formativo; si ricorda che entrate in ritardo e uscite in anticipo sono disciplinate in modo preciso nel Regolamento di Istituto;
- ⇒ comportarsi in modo corretto con i compagni e con tutto il personale della scuola per creare un clima di collaborazione e non di scontro o d'ipocrisia;
- ⇒ esprimere con sincerità, in modo educato e tranquillo, le proprie idee e osservazioni;
- ⇒ in caso di disagi e problemi particolari (personali e/o scolastici), comunicarli al coordinatore o ad un altro insegnante prima che la situazione diventi troppo difficile;
- ⇒ registrare e riferire regolarmente e con sincerità ai genitori voti e giudizi conseguiti;

- ⇒ riportare i compiti eventualmente consegnati a casa al massimo entro due lezioni;
- ⇒ consegnare ai genitori le comunicazioni che la scuola mette a disposizione per agevolare i rapporti scuola-famiglia.

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Adriana CAMPESAN

Il Genitore

Lo Studente

**REGOLAMENTO SU VIAGGI D'ISTRUZIONE,
SCAMBI CULTURALI E VISITE GUIDATE**

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTE le CM n.291 del 14 ottobre 1992; n. 358 del 23 luglio 1996; n. 623 del 2 ottobre 1996;

EMANA

il seguente regolamento che va a costituire parte integrante del Regolamento d'Istituto.

ART.1 – PERIODO E DURATA

I viaggi saranno effettuati, di massima, nel corso del secondo quadrimestre; i viaggi delle quinte saranno preferibilmente effettuati nel corso del primo quadrimestre. Tutti i viaggi devono essere conclusi entro un mese dal termine delle lezioni.

Durate consentite	classi del BIENNIO:	un giorno, senza pernottamento
	classi TERZE:	fino a tre giorni (due notti)
	classi QUARTE	fino a quattro giorni (tre notti)
	classi QUINTE:	fino a sei giorni (cinque notti)
	Scambi culturali con l'estero:	otto giorni

Per motivi di ordine pratico le classi del triennio possono derogare dalle durate sopra stabilite purché per la singola classe non vengano superati i tredici giorni cumulativi consentiti nel corso di tutto il triennio.

In tali casi i consigli di classe verbalizzano la deroga decisa ed i giorni ancora spendibili negli anni scolastici successivi del triennio.

Gli scambi culturali con l'estero e, per le classi del biennio, la partecipazione a stages didattico-naturalistici di più giorni sostituiscono il Viaggio d'istruzione.

Ciascuna classe potrà inoltre effettuare fino a tre visite guidate (di un giorno) in un anno scolastico.

Vanno escluse dal computo le uscite didattiche che si effettuano nell'arco dell'orario scolastico.

ART. 2 – PROCEDURA DI ORGANIZZAZIONE

Il piano dei viaggi va predisposto, organizzato e approvato entro il mese di ottobre per le uscite di novembre, entro il mese di gennaio per le uscite del secondo quadrimestre.

Ogni viaggio deve avere un docente referente che, su modulo predisposto, presenta la richiesta al Dirigente Scolastico indicando:

- programma (méta, scopi didattico-educativi, itinerario e visite, periodo e durata);
- l'avvenuta approvazione dei Consigli di classe;
- classi coinvolte e numero di alunni partecipanti per classe;
- docenti accompagnatori della classe e dichiarazione degli stessi circa l'obbligo di vigilanza;
- mezzo di trasporto proposto.

Dopo l'approvazione il docente referente del viaggio deve:

- accertarsi che gli allievi seguano le disposizioni sui versamenti (ogni allievo partecipante);
- raccogliere le dichiarazioni di autorizzazione delle famiglie, anche dei maggiorenni;
- distribuire un foglio illustrativo sull'itinerario del viaggio;
- stendere la relazione finale al rientro del viaggio, con particolare riferimento alla qualità del servizio fornito dall'Agenzia ed al comportamento degli studenti.

ART. 3 – ASPETTI FINANZIARI

I costi dei viaggi devono essere contenuti per consentire alle famiglie di affrontare le spese. A tal fine il Comitato Genitori provvederà a fissare i limiti del budget di spesa per ogni classe all'inizio di ogni anno scolastico.

Per realizzare economie nel bilancio di Istituto le gratuità offerte dalle Agenzie di viaggio saranno attribuite ai docenti accompagnatori.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, la scuola potrà sovvenzionare, per l'intera quota o solo per parte di essa, le famiglie in difficoltà economiche che inoltrino richiesta al Dirigente Scolastico specificando, in maniera riservata, le ragioni.

ART. 4 – VINCOLI DI PARTECIPAZIONE

In presenza di più proposte i Consigli di classe sceglieranno l'iniziativa che raccoglie più adesioni da parte degli allievi e delle famiglie.

Per i viaggi d'istruzione nel biennio e per le visite guidate l'adesione per ogni singola classe non può essere inferiore all'80% degli iscritti. Il limite minimo di partecipazione è del 75% per le singole classi terze, quarte e quinte.

Per gli scambi culturali con l'estero, il gruppo di studenti può essere formato o da un'intera classe, esclusi eventualmente i ripetenti che già hanno vissuto l'esperienza, oppure il gruppo può essere formato da studenti che studiano la stessa lingua appartenenti a classi parallele in modo da raggiungere un numero di studenti adeguato allo scambio. Si ricorda a tal fine che il numero dei partecipanti deve essere subordinato al numero dei partecipanti della classe straniera, e chi non partecipa ha l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni.

Con l'esclusione dei viaggi a lunga percorrenza effettuati in aereo o in treno, è fatto divieto di intraprendere qualsiasi tipo di viaggio in orario notturno.

Non è consentito ad estranei alla scuola la partecipazione ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate.

Per ogni studente va acquisito preventivamente il consenso scritto dei genitori.

ART. 5 – ACCOMPAGNATORI E VIGILANZA

L'incarico di accompagnatore comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del C.C. integrato dalla norma di cui all'art. 61 della Legge 11.07.1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Deve essere prevista la presenza di almeno un docente per ogni gruppo di 15 studenti o frazione. Per i viaggi che coinvolgono una sola classe è necessaria la presenza, comunque, di due docenti accompagnatori. Se partecipano studenti in situazione di handicap è necessaria la presenza di un docente di sostegno.

L'obbligo di sorveglianza inizia 10 minuti prima dell'orario fissato per la partenza e termina 10 minuti dopo l'arrivo presso l'Istituto.

Con la voce "accompagnatore" si intende esclusivamente il docente della classe, nonché gli operatori forniti dall'Ente Locale per l'assistenza ai disabili.

ART. 6 – AMMINISTRAZIONE E NEGOZIAZIONE

Dopo l'approvazione del viaggio e comunque almeno venti giorni prima della partenza ogni partecipante deve versare l'intero importo dovuto sul conto corrente della scuola indicando nella causale classe e méta. Le ricevute dei versamenti allegate all'elenco dei partecipanti, devono essere consegnate in Segreteria. Qualora dal controllo dei versamenti non sia stato raggiunto il numero minimo di partecipanti consentito la quota verrà restituita.

La scelta dell'Agenzia di viaggi è effettuata dal Dirigente Scolastico, attraverso la comparazione di almeno tre preventivi per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa alle condizioni poste dalla richiesta dei preventivi.

Per la disciplina del rapporto contrattuale tra la scuola e le agenzie di viaggio si allega al presente Regolamento lo "Schema di capitolato d'onori tra istituzioni scolastiche ed agenzie di viaggi" sottoscritto dall'associazione FIAVET di categoria.

ART. 7 – PREVENZIONE E SICUREZZA

L'agenzia di viaggi prescelta deve fornire, su richiesta dell'istituzione scolastica, una autocertificazione, da acquisire agli atti della scuola e da allegare alla deliberazione del Consiglio d'Istituto con la quale garantisce:

- di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività professionali delle agenzie di viaggio e turismo, precisandone gli estremi;
- di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio, assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni o inadempienze;
- di essere in possesso, in caso di viaggio effettuato con automezzo, di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli:
- che l'autista effettuerà un riposo non inferiore a 45 minuti ogni quattro ore e mezza di guida continuativa.

Quando il viaggio è organizzato in modo tale da tenere in movimento l'automezzo per un periodo superiore alle 9 (nove) ore giornaliere, occorre esigere la presenza di due autisti che si alternano alla guida (regolamento CEE n. 3820 del 20 dicembre 1985).

Nei viaggi di lunga percorrenza è comunque opportuno avvalersi del treno.

Tutti i partecipanti a viaggi d'istruzione all'estero devono essere garantiti da una polizza assicurativa integrativa contro gli infortuni e la responsabilità civile, secondo le norme vigenti.

ART. 8 – RIMBORSI

RIMBORSO SPESE: gli accompagnatori devono presentare al responsabile amministrativo la richiesta scritta per il rimborso delle spese: essa non può essere cumulativa ma individuale; deve avere in allegato tutti i riscontri (fatture, tickets o altro) che comprovino le spese sostenute.

La liquidazione delle competenze spettanti agli insegnanti accompagnatori devono essere effettuate entro la fine dell'anno scolastico.

RIMBORSI AGLI STUDENTI: in caso di impossibilità a partecipare al viaggio per gravi motivi (malattia con presentazione di certificato medico o eventi gravi), la scuola si impegna a restituire entro la fine dell'anno scolastico le somme anticipate, previa deduzione di eventuali penalità praticate dall'agenzia organizzatrice. Sarà compito della segreteria richiedere gli eventuali rimborsi dei biglietti per i viaggi in treno o in aereo.

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI CALCOLO

(approvato dal C.I. 2000-2001)

a.s. 2009-2010

- Procedure di accesso**
- Procedure di utilizzo**
- Norme disciplinari**

Le norme indicate sono rivolte a tutti gli insegnanti e a tutti gli studenti dei corsi diurni e serali e altresì a tutti coloro che hanno titolo per accedere ai laboratori.

Procedure di accesso

Accesso ai laboratori

Utenti interni all'istituto.

1. Gli studenti possono accedere ai laboratori solo se accompagnati da un insegnante.
2. Ad ogni classe, che ha ore curricolari di laboratorio, viene assegnato un orario ed un laboratorio.
3. Gli insegnanti che, pur non avendo ore curricolari di laboratorio, desiderano accedere periodicamente con la classe ai laboratori devono fare una richiesta scritta al responsabile dei servizi informatici, indicando la classe, il software necessario e almeno tre possibili proposte alternative di orario. In particolare, gli insegnanti dei corsi serali sono invitati a fare un'unica richiesta formulata dal responsabile del corso serale.
4. L'orario di accesso ai laboratori è affisso sulle porte di accesso ai laboratori stessi ed in sala insegnanti.
5. Per gli accessi pomeridiani ai laboratori gli insegnanti devono fare richiesta scritta al Dirigente Scolastico e p.c. al responsabile dei Servizi Informatici, precisando le motivazioni dell'accesso.
6. Durante l'anno scolastico i laboratori del centro di calcolo potranno essere chiusi per manutenzioni, sarà cura del responsabile dei servizi informatici dare tempestiva comunicazione agli utenti.

Utenti esterni all'istituto.

E' consentito l'accesso ad organismi esterni alla scuola solo tramite un preventivo accordo con la scuola stessa.

Accesso all'aula video

L'accesso all'aula video è regolamentato attraverso prenotazione da effettuarsi su un modulo affisso mensilmente all'ingresso di tale aula.

Accesso all'aula multimediale

L'accesso a tale aula è consentito a tutti gli insegnanti. Si richiede di firmare il registro delle presenze collocato nell'aula stessa, indicando anche l'ora d'ingresso e l'ora di uscita.

Procedure di utilizzo

Norme comuni.

1. Per connettersi alla rete dell'istituto è necessario avere un *account* di rete (*nome utente e password*).
2. Per motivi di sicurezza tutti i dati prodotti dagli utenti (interni o esterni, insegnanti o studenti) vanno memorizzati nelle apposite cartelle messe a disposizione sul server. Il nome della cartella del singolo utente ha lo stesso nome del nome utente dell'account (es. nome utente: rossi password: *** cartella : rossi). Gli utenti sono comunque liberi di salvare il loro materiale sul disco fisso locale, ma non si assicura la permanenza di tali dati.
3. Nei laboratori non è consentito mangiare, bere e fumare.
4. Effettuare il riciclaggio della carta riponendola accanto alle stampanti.

Norme per gli allievi.

1. Ad ogni studente viene assegnato dall'insegnante un posto fisso in laboratorio.
2. Gli studenti non possono portare a casa supporti di memorizzazione della scuola, né portare a scuola supporti di memorizzazione esterni, se non con autorizzazione dell'insegnante. Ai supporti che entrano deve essere fatta comunque la scansione antivirus.
3. Durante l'intervallo gli studenti devono uscire dal laboratorio.
4. E' vietato effettuare qualsiasi modifica alle configurazioni dell'hardware e del software installato e qualsiasi installazione aggiuntiva.
5. I guasti ed i malfunzionamenti vanno segnalati all'insegnante.
6. Gli studenti che entrano in laboratorio alla prima ora accendono i computer, quelli che entrano all'ultima ora li spengono. Gli studenti che entrano durante le ore intermedie disconnettono il loro account dalla rete.
7. Ogni studente che accede ai laboratori necessita di account che verrà fornito dall'insegnante.
8. L'utilizzo di Internet è consentito solo previa richiesta all'insegnante.

Norme per gli insegnanti.

1. L'insegnante annoterà i posti occupati dai vari allievi sul modulo appositamente predisposto che dovrà essere conservato nel registro del laboratorio.
2. L'insegnante che accede ai laboratori con una classe deve indicare nell'apposito registro la firma nelle ore di utilizzo e la classe accompagnata.
3. Eventuali malfunzionamenti o necessità di materiale di consumo (carta, cartucce, ecc.) vanno segnalati sullo stesso registro o all'insegnante tecnico pratico, se presente.
4. E' compito dell'insegnante ricordare agli studenti le norme presenti nel regolamento, precisando in particolare che è tassativamente proibito modificare le configurazioni hardware e software esistenti nelle macchine.
5. E' compito dell'insegnante vigilare sul corretto utilizzo dei laboratori da parte degli studenti.
6. Qualora l'insegnante autorizzi gli studenti ad utilizzare supporti magnetici esterni, deve effettuare o far effettuare la scansione antivirus.
7. L'insegnante, lasciando il laboratorio, deve assicurarsi che tutti gli studenti siano usciti.
8. Gli insegnanti della classe richiedono gli account all'insegnante tecnico pratico, se presente, o al collaboratore tecnico.
9. L'uso di Internet è consentito solo per motivi didattici, attinenti alla materia e/o inseriti nella programmazione didattica. Se la navigazione deve essere effettuata solo dall'insegnante, la postazione docente è già predisposta per tale uso. Viceversa, se la navigazione deve essere svolta da tutti gli studenti, l'insegnante dovrà inoltrare la richiesta di attivazione del servizio all'insegnante tecnico pratico, se presente, o per iscritto al collaboratore tecnico, utilizzando il modulo predisposto. La richiesta deve essere effettuata con un anticipo di almeno due giorni.
10. La prenotazione dell'utilizzo di datadisplay, videoproiettori e portatili è obbligatoria e va fatta per iscritto, tramite apposito modulo, al collaboratore tecnico.
11. La modulistica da compilare per la richiesta dell'utilizzo del servizio di accesso ad Internet, dei datadisplay, dei videoproiettori, dei portatili e del servizio di masterizzazione va domandata e poi consegnata al collaboratore scolastico presente nell'area del centro di calcolo.

Norme disciplinari

1. La presenza degli studenti in laboratorio senza insegnante verrà notificata nel registro di laboratorio e verrà successivamente comunicata al coordinatore della rispettiva classe.
2. Per eventuali danni hardware o software imputabili a negligenza o dolo da parte dello studente l'istituto potrà richiedere risarcimento allo stesso o, qualora questi non sia stato individuato, all'intera classe.
3. In caso di sottrazione di materiale hardware o software l'istituto si riserva di procedere anche dal punto di vista penale oltre che disciplinare.

Norme di comportamento per l'ora di educazione fisica

- Dopo la campanella, lasciare la propria classe in un unico gruppo; raggiungere, direttamente e senza disturbare, gli spogliatoi; cambiarsi velocemente e presentarsi in palestra dove si attende l'insegnante per l'appello in maniera composta, senza usare attrezzatura sportiva; il rappresentante di classe consegna all'insegnante il Registro di classe prelevato dall'aula;
 - indossare scarpe e indumenti sportivi adeguati (puliti, decenti e che non intralcino l'attività) da cambiare a fine lezione; le scarpe devono essere pulite e ben allacciate;
 - è vietato, durante le lezioni, allontanarsi dal gruppo di lavoro, accedere agli spogliatoi e ai servizi, se non autorizzati dagli insegnanti;
 - al termine della lezione è opportuno darsi una rinfrescata almeno al busto e alle ascelle (portarsi un piccolo asciugamano, il sapone è in dotazione negli spogliatoi); è possibile farsi una doccia veloce; è vietato usare spray profumati negli spogliatoi (al massimo uno stick profumato); rientrare poi in classe direttamente, per tempo ed in un unico gruppo;
 - riporre gli oggetti di valore negli appositi cassetti con chiave (un cassetto per ogni classe); la chiave sarà custodita dal rappresentante di classe (o chi per esso) che attenderà che tutti siano cambiati prima di aprire il cassetto, per evitare che resti aperto con oggetti di valore; la scuola non risponde in caso di furti o danneggiamenti (lasciare a casa gli oggetti di valore);
 - comunicare ad inizio lezione eventuali infortuni lievi che possano limitare una partecipazione completa alla lezione pratica, possibilmente tramite certificato medico; se l'infortunio è lieve, o limitato, l'allievo dovrà cambiarsi e partecipare alla lezione per quanto possibile;
 - comunicare all'inizio dell'anno agli insegnanti eventuali difficoltà di tipo fisico (allergie, asma, problemi cardiaci, ecc.);
 - gli allievi esonerati per tutto l'anno (in modo parziale o totale) dovranno presentare ad inizio anno la documentazione necessaria (rivolgersi in segreteria didattica) e dovranno sempre essere presenti alle lezioni e partecipare secondo le proprie possibilità e le indicazioni degli insegnanti: a fine anno saranno valutati in base alla loro partecipazione e alle loro conoscenze teoriche;
 - in caso di infortunio durante l'ora di educazione fisica, avvisare sempre l'insegnante, anche se si tratta di infortuni lievi;
 - è severamente vietato utilizzare attrezzature sportive senza l'autorizzazione degli insegnanti;
 - durante gli intervalli è vietato entrare in palestra e negli spogliatoi;
 - gli spogliatoi devono restare ordinati e puliti; è vietato consumare merendine o bevande; chi usa i servizi igienici deve lasciarli come vorrebbe trovarli;
 - gli insegnanti sono autorizzati ad entrare negli spogliatoi per controllare l'ordine;
 - è sempre vietato gettare a terra carte, lattine, immondizie, o altro all'interno degli impianti sportivi esterni (eventuali responsabili effettueranno la pulizia di tutto l'impianto); usare gli appositi contenitori;
 - utilizzare sempre un comportamento ed un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico.
 - è vietato entrare negli uffici degli insegnanti e nei magazzini, se non autorizzati;
- In palestra sono vietati i giochi pericolosi ed il gioco del calcio.

VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva dello studente e, stante la normativa vigente, determina, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai seguenti criteri:

1. Coscienza civile e sociale:

- a. comportamento corretto, responsabile ed educato
- b. rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche
- c. rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli
- d. rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola

2. Rispetto delle regole scolastiche:

- a. Puntualità negli adempimenti scolastici
- b. Osservazione dei regolamenti dell'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola

3. Partecipazione alle attività di classe e di Istituto

- a. seguire con attenzione le proposte didattiche, interessamento e collaborazione alle attività di classe e di Istituto

<p style="text-align: center;">5</p> <p>Con questo voto vi è l'automatica non ammissione alla classe successiva</p>	<p>Il consiglio di classe può attribuire una valutazione insufficiente in condotta soltanto in presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni (decisione adottata dal Consiglio d'Istituto) e per quegli alunni che a seguito di tali sanzioni non abbiano dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel loro percorso di crescita e di maturazione.</p> <p>Le sanzioni disciplinari possono essere adottate in presenza di alcuni dei seguenti comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completo disinteresse per le attività didattiche; • comportamento scorretto tale da danneggiare notevolmente i compagni nel loro processo di apprendimento e nel loro diritto allo studio; • responsabilità diretta in fatti gravi, danni a persone e/o cose, episodi di bullismo; • comportamenti discriminatori, xenofobi e/o razzisti; • gravi offese verbali e/o minacce ai compagni o al personale scolastico. <p style="text-align: center;">I FATTI VANNO SEMPRE DOCUMENTATI</p>
<p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per le varie discipline , saltuario svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti problematici con gli altri studenti • Frequente disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevato • Funzione negativa all'interno del gruppo classe • Episodi di mancato rispetto delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Comportamento scorretto nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e frequenti entrate e uscite fuori orario
<p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche • Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati • Rispetto non regolare delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Tendenza a disturbare il regolare svolgimento delle lezioni • Partecipazione generalmente poco collaborativa alla vita di classe
<p style="text-align: center;">8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Discreta partecipazione alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Equilibrio nei rapporti con gli altri • Rispetto delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Frequenza costante • Ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe
<p style="text-align: center;">9</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione attiva durante le lezioni e le altre attività scolastiche • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Frequenza costante e assidua • Buona socializzazione
	<ul style="list-style-type: none"> • Profondo interesse, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo scolastico e all'approfondimento culturale • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica

10

- Frequenza costante e assidua
- Ottima socializzazione